

Data	Testata	Edizione	Pagina
18.09.2015	Gazzetta del sud	CZ	28



**Borgia, Parentela (M5S) all'attacco sulla discarica fantasma di Roccelletta**

# «Hanno scaricato rifiuti pericolosi»

Ma il sindaco Fusto si difende a muso duro: accanimento ingiustificato

**Letizia Varano**  
**BORGIA**

«Ci sono rifiuti pericolosi nella discarica fantasma di Borgia, lo confermano le carte». L'affermazione perentoria è stata lanciata nella mattinata di ieri dal deputato pentastellato Paolo Parentela, dopo aver incontrato il procuratore aggiunto di Catanzaro Giovanni Bombardieri proprio sul caso della discarica fantasma di località "Cutruzzo" sulla quale c'è la massima attenzione da parte della magistratura e dei carabinieri del Noe. «Prosegue - rilancia Parentela, nell'annunciare la conferenza stampa di stamane - l'inamovibile silenzio dell'assessore regionale all'Ambiente, Antonella Rizzo. Domani esporremo

anche la nostra idea per difendere il territorio regionale da abusi ambientali, ecomafie e inquinamento». Una versione che continua a contrastare con quella fornita dall'amministrazione borgese nell'incontro dei consiglieri comunali (non si è trattato di un vero consiglio, mancando il segretario comunale) con la cittadinanza. «Non ci siamo ad essere additati come il Comune delle discariche. Questo giochino lo rispediamo al mittente. Dobbiamo tutelare il buon nome della nostra comunità». È stato questo il leitmotiv dell'incontro a Roccelletta, oltre a ribadire che la situazione riscontrata in località "Cutruzzo" non è così grave per come è stata presentata e che in ogni caso l'amministrazione

era completamente all'oscuro di quanto stava accadendo. «Mai erano pervenute in Comune segnalazioni sulla presenza di particolari problematiche su quella zona - ha detto il sindaco Francesco Fusto ai presenti - mai avevamo avuto segnalazioni di incendi diurni e notturni su quel sito, salvo un incendio avvistato da tutti a metà agosto. Nessuno mai aveva informato il Comune di odore nauseabondo». E poi la descrizione, già an-

**Sfiorata la questione rilevante della sorveglianza da parte del Comune sulla ditta Sear**

## Le reazioni

● **In silenzio il consigliere di minoranza Giovanni Maiuolo che ha dichiarato di voler attendere l'esito dell'indagine della magistratura, prima di liquidare la vicenda. Immane la frecciatina nei confronti del deputato Parentela che più volte ha accesso i riflettori sul Comune di Borgia. «Non ne indovina una», ha detto il vicesindaco Riccardo Bruno che ha, tuttavia, ammesso che l'ultimo report sui rifiuti non consegna un quadro lusinghiero sul funzionamento della differenziata.**

ticipata in conferenza stampa, di quello che le fotografie scattate sul posto durante il sopralluogo della polizia municipale hanno mostrato. Foto che il sindaco ha fatto visionare anche al prefetto di Catanzaro Luisa Latella. Una versione che stavolta convince anche una parte della minoranza. «Non ho mai creduto - ha detto il consigliere di opposizione Tommaso Esposito - che si trattasse di una discarica». Idem per il consigliere Domenico Tavano che ha parlato di circostanze un po' gonfiate. Appena sfiorata la questione non poco rilevante della sorveglianza da parte del Comune su dove la ditta Sear posizionasse i rifiuti tutte le volte che si sono dilatati i tempi per il conferimento nella discarica di Alli. ◀